

L'ippica ha bisogno di trasparenza e di pulizia

La Fnovi è stata convocata dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Luca Zaia, agli "stati generali dell'ippica". Il 4 febbraio, Renato Del Savio ha portato il contributo della Federazione alla elaborazione del Piano Strategico del settore ippico italiano.



- Per la Fnovi, e per le competenze relative al mondo veterinario, il rilancio dell'ippica passa necessariamente per un sua immagine di trasparenza e pulizia. **Tra i vari problemi che coinvolgono i veterinari appare urgente affrontare quello del doping quale marker**

di un sistema che ha portato all'attuale situazione. Fino ad ora la lotta al doping si è concretizzata unicamente in un controllo finale, a valle di tutto il fenomeno. Per un'azione più incisiva è fondamentale affrontare il problema durante tutto l'iter gestionale del farmaco: dalla distribuzione all'uso finale attribuendo a ciascuno le proprie competenze e mettendo tutti nelle condizioni di agire.

DOPING E FARMACO

Il controllo del farmaco, per essere efficace deve vedere un sistema anagrafe che finalmente si compia ed essere centralizzato in un'unica figura: il veterinario.

L'uso del farmaco deve dunque essere rigorosamente ricondotto a quanto previsto dalla normativa ossia alla centralità e alla esclusiva competenza veterinaria in un sistema che consenta la tracciabilità di ogni azione e delle sue responsabilità.

Il veterinario dovrà quindi essere, anche

LA VETERINARIA E L'ANAGRAFE

L'articolo 1 del DM 5/5/2006 Linee guida e principi per l'organizzazione e la gestione dell'anagrafe equina da parte dell'UNIRE (articolo 8, comma 15, legge 1° agosto 2003, n. 200) cita tra le principali finalità dell'anagrafe:

- tutela** della salute pubblica e tutela del patrimonio zootecnico (costituzione e funzionalità della rete di epidemiosorveglianza).
- fornire** il basilare supporto per trasmettere informazioni al consumatore di carni di equidi e consentire un'etichettatura adeguata e chiara del prodotto.
- assicurare** la regolarità nelle corse dei cavalli nonché garantire efficienza ed efficacia nella gestione dei controlli sulle corse stesse.

qui come previsto per legge, l'unico riferimento in merito al giudizio e alla gestione sul benessere del cavallo in un sistema di competenze e compensazioni che lo metta al riparo dalle forti pressioni che caratterizzano questo settore.

La gestione da parte della sola figura veterinaria nei suoi vari ruoli, dall'ippiatra al controllore, renderà agile e veloce il controllo sui due argomenti che maggiormente colpiscono l'opinione pubblica e indeboliscono quello dell'ippica: benessere e doping.

Questo percorso non può prescindere dal coinvolgimento di Università, IZS, ASL e Liberi Professionisti al fine di effettuare e gestire le ricerche sui tempi di sospensione idonei ad evitare un eventuale (e molto diffuso) doping accidentale e produrre delle linee guida sull'uso dei farmaci per la tutela e il benessere degli equidi in una reale valutazione del doping. Questo obiettivo può essere efficacemente raggiunto solo mettendo a frutto tutte le competenze del mondo veterinario.

LE RISORSE

Gli investimenti dovranno andare nella direzione di sistemi di giustizia più rapidi, efficaci, dis-

suasivi e proporzionati e **consentire i dosaggi ematici nei cavalli a scopo preventivo, così che il veterinario curante possa realmente controllare l'eventuale "positività" ad una determinata sostanza.** Dovranno altresì essere allocate risorse e facilitazioni economiche per i veterinari che siano in grado di fornire servizi di ambulanza e pronto soccorso negli ippodromi e dovranno essere valiate iniziative di formazione al fine di integrare le competenze pubbliche e quelle private non solo del mondo veterinario ma anche di quello degli operatori.

GLI STRUMENTI

Gli strumenti esistenti a gestione di questi ed altri problemi dell'ippica e che vedono coinvolti i veterinari a vario titolo devono essere implementati, resi efficaci e moderni.

Tra questi, **l'anagrafe equina si deve completare e la legislazione sanitaria del settore deve essere rivista** in senso moderno, efficace ed in una dimensione europea al fine non solo di liberare risorse veterinarie su impegni utili ma anche di non paralizzare un settore in anacronistiche situazioni sanitarie.



FondAgri

I professionisti per le consulenze aziendali

Agronomi, Agrotecnici, Forestali e Veterinari insieme nella

Fondazione per i servizi di consulenza in agricoltura

www.fnovi.it